

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2002**

Signor Presidente, Signori Consiglieri,  
ai sensi dell'articolo 26, comma 3 del vigente Statuto, approvato con provvedimento del Ministero del Tesoro in data 31 maggio 2000, il sottoscritto Collegio Sindacale, ricevuto dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti il progetto di bilancio dell'esercizio 2002, unitamente alla relazione sulla gestione, ha esaminato attentamente i detti documenti.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	€	544.479.456
Passività	€	(55.562.789)
Patrimonio netto	€	488.916.667
Conti d'ordine	€	599.414.607

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Risultato delle gestioni patrimoniali-finanziaria	€	17.795.950
Spese di funzionamento	€	(2.539.563)
Oneri straordinari	€	(12.500)
Imposte e tasse	€	(58.931)
Avanzo dell'esercizio	€	15.184.956
Accantonamento a riserva obbligatoria	€	(3.036.991)
Erogazioni deliberate nell'esercizio	€	(9.632.050)
Accantonamento al fondo per il volontariato	€	(1.012.330)
Accantonamento ai fondi attività di istituto	€	(1.503.585)
Avanzo residuo	€	0

Il nostro esame è stato svolto con riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio e sulla base delle disposizioni contenute nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dai Decreti del 26 marzo 2002 e del 27 marzo 2003 a firma del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice civile ed hanno considerato tutte le precisazioni previste "dall'atto di indirizzo" citato nonché dai Decreti del 26 marzo 2002 e del 27 marzo 2003.

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile, nonché partecipando regolarmente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, rilevando la legittimità e coerenza delle deliberazioni assunte sia con la normativa di riferimento sia con lo statuto ad oggi in vigore.

Appare opportuno rilevare che, come ampiamente illustrato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, tutta l'attività istituzionale e progettuale è stata condizionata dal rispetto del regime di ordinaria amministrazione introdotto dall'articolo 11 della Legge 448/2001 e dalle relative norme attuative emanate dal Ministero dell'Economia.

Si richiama l'attenzione sulle seguenti voci del bilancio.

Le immobilizzazioni materiali, opportunamente distinte tra strumentali all'attività di funzionamento e di erogazione, sono state

valorizzate al costo di acquisto, eventualmente incrementato per le spese di manutenzione e ristrutturazione straordinaria sostenute, ed ammortizzate solo nel caso le stesse risultassero strumentali all'attività di funzionamento; quindi, a contraris, sono state escluse dalla procedura di ammortamento quelle immobilizzazioni materiali strumentali all'attività di erogazione per le quali è stato invece costituito un fondo nel passivo pari al valore iscritto nell'attivo.

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente, come dettagliato nella Nota integrativa, è dovuta principalmente alla donazione del piccolo fabbricato ad uso magazzino posto in Parma Viale Caprera n°16 alla Fondazione Casa di Padre Lino Onlus ed all'acquisto di opere e di oggetti d'arte.

Le immobilizzazioni finanziarie, che non hanno subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente, sono valorizzate al costo d'acquisto e si riferiscono, come meglio specificato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, alla sottoscrizione del prestito obbligazionario emesso da "Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SPA".

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono stati valorizzati al costo di acquisto o a quello desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Particolare attenzione e cura espositiva è stata posta dal Consiglio di Amministrazione al fine di indicare correttamente e distintamente la loro composizione e natura. In sintesi sono rappresentati da:

- n° 181.500 azioni ordinarie Assicurazioni Generali SPA valorizzate alla quotazione del titolo al 31/12/2002; la variazione in

diminuzione intervenuta, che trova corrispondenza fra le voci del conto economico, ha comportato una minusvalenza di complessivi € 2.101.770;

- n° 242.339.723 azioni ordinarie Banca Intesa SPA per complessivi € 228.511.922.

Il conto in esame è stato movimentato nel modo seguente in relazione a investimenti finanziari non più presenti nel patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 2002:

- vendita di CCT 1.1.07 TV di nominali € 760.000, che ha consentito la realizzazione di una plusvalenza di € 13.390;
- compravendita di nominali € 143.600.000 di BTP, che ha originato una plusvalenza di € 1.931.771;
- liquidazione, avvenuta in data 31/12/2002, della Gestione Patrimoniale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SPA con delega di gestione alla Julius Baer Asset Management A.G. di Zurigo, che ha comportato una minusvalenza di complessivi € 1.504.869 rispetto al valore iscritto all'inizio del periodo.

I Crediti si riferiscono esclusivamente ad operazioni di pronti contro termine in titoli e sono valorizzati al costo di acquisto per complessivi € 176.502.846.

I ratei attivi sono tutti inerenti interessi netti su titoli e pronti contro termine, maturati nell'esercizio e calcolati nel rispetto del principio della competenza economico/temporale.

Il Patrimonio netto, di complessivi € 488.916.667, è costituito da:

- fondo di dotazione, per € 471.334.668;

- riserva da donazioni, per € 4.844.139;
- riserva obbligatoria, per € 12.737.860.

Per quanto riguarda la voce "riserva obbligatoria", recante una variazione rispetto allo scorso esercizio di € 3.036.992, si precisa che è stata incrementata ed adeguata secondo quanto stabilito dai Decreti del 26 marzo 2002 e del 27 marzo 2003 a firma del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

I Fondi per l'attività d'istituto, di complessivi € 34.183.724, sono costituiti da:

- fondo di stabilizzazione delle erogazioni, per € 15.493.707;
- fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, per € 17.099.998;
- altri fondi per complessivi € 1.590.019.

La voce "altri fondi" rappresenta la contropartita contabile delle voci dell'attivo patrimoniale relative agli immobili strumentali all'attività di erogazione per i quali non viene effettuato alcun ammortamento.

Le erogazioni deliberate si riferiscono alle somme già deliberate ai beneficiari degli interventi istituzionali.

Il fondo per il volontariato ex legge 266/91 si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di complessivi € 1.003.773: il dettaglio delle movimentazioni è illustrato nella nota integrativa. Si sottolinea che, in via prudenziale ed in linea con quanto effettuato nel corso dell'esercizio 2001, è stato mantenuto ed integrato un apposito accantonamento in funzione della sentenza del TAR del Lazio dello scorso 11 luglio 2001, di complessivi € 2.783.719.

I debiti sono stati iscritti al valore nominale e si riferiscono prevalentemente a fornitori per fatture da ricevere.

Fra i conti d'ordine si evidenzia la voce "altri conti d'ordine" per complessivi € 28.044.066, che si riferisce prevalentemente ai crediti d'imposta esposti nelle dichiarazioni dei redditi relative agli anni 1992-1999. Considerata l'incertezza della esigibilità di tali crediti, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, in applicazione del principio della prudenza, di non esporli fra le attività bensì di annoverarli fra i conti d'ordine. Per l'incasso di tali crediti sono state per tempo attivate le ordinarie azioni di contenzioso tributario con la Pubblica Amministrazione, la cui definizione è ancora pendente; si segnala, peraltro, la sentenza della Cassazione del maggio 2002 che ha risolto positivamente la questione in oggetto a favore di altra fondazione.

Si evidenzia altresì la voce "beni presso terzi" di € 399.049.515, relativa sia alla somma complessiva dei titoli in deposito presso terzi sia a beni artistici situati presso i donanti, come meglio specificato in nota integrativa.

Per ulteriori informazioni e dettagli si rinvia a quanto ampiamente ed esaurientemente esposto nella nota integrativa.

Per quanto riguarda le voci del Conto Economico si ritiene di non dover nulla aggiungere rispetto a quanto già ampiamente esposto dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione sulla gestione nonché nella nota integrativa. Si sottolinea solo che, in merito alla destinazione dell'avanzo d'esercizio, sono state rispettate le disposizioni previste dall'articolo 8 del D.Lgs. 153/99. In tal senso si evidenzia che la parte percentuale di reddito destinato alle erogazioni istituzionali ammonta a circa il 79%, rispetto a quella

minimale del 50% prevista dall'articolo 8, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 153/99.

In base ai controlli, verifiche ed esami svolti, il sopramenzionato bilancio risponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio è stata effettuata in conformità ai criteri dell'art. 2426 del Codice civile, dell'atto d'indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 e dai Decreti del 26 marzo 2002 e del 27 marzo 2003 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

Per quanto riguarda infine la relazione sulla gestione, possiamo attestare che la stessa contempla tutte le indicazioni fornite dall'atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/01, ivi compreso il bilancio di missione, ricco di tabelle e grafici rappresentanti in modo chiaro e completo le erogazioni effettuate, deliberate, nonché gli obiettivi istituzionali perseguiti ed ottenuti nei vari settori d'intervento in cui la Fondazione ha operato nel corso dell'esercizio in esame.

In conclusione, considerato quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre dell'anno 2002, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Considerato altresì che, a norma di statuto, con l'approvazione del bilancio in esame giunge a termine il nostro primo mandato di membri del Collegio Sindacale, Vi rammentiamo, come peraltro precisato dal Consiglio di Amministrazione all'interno della documentazione prodotta in bilancio, che sarete chiamati alla

nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il prossimo triennio. A questo proposito desideriamo assicurarVi di aver sempre operato col massimo impegno ed in stretta collaborazione, limitatamente alle nostre competenze, con tutto il Consiglio di Amministrazione ed il personale amministrativo della struttura.

In tal senso si esprime un vivo ringraziamento ai componenti del Consiglio Generale per la fiducia e la stima accordate, al Presidente, al Vice Presidente ed a tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione per il coinvolgimento e l'attenzione sempre manifestati, oltre ad un sincero apprezzamento a tutto il personale della struttura organizzativa e gestionale della Fondazione per la fattiva collaborazione e disponibilità mostrate in ogni circostanza.

Parma, 10 aprile 2003.

Il Collegio Sindacale:

(Massimo Trasatti)

(Paolo Andrei)

(Evasio Ceresini)